

5

Croce Verde con Castelletto Aiuti ai colpiti dall'alluvione

Militi al lavoro, consegnati elettrodomestici alle famiglie

Lunedì 13 ottobre 2014. Una data che rimarrà scolpita nei ricordi di tanti ovadesi. Piogge straordinarie. Attorno alle 10 del mattino il Rio Albara esce dal suo letto, la furia delle acque sconvolge l'area del centro di Castelletto d'Orba, il triangolo tra via Sericano, via Umberto I e via Fracchia. Cantine invase dal fango, garage inutilizzabile e da sgomberare al più presto, automobili e mezzi agricoli a rischio. Situazione molto simile fuori dal paese con l'acqua fangosa del Rio Albedosa a seminare danni e sconvolgere le cascine limitrofe. Anche la Croce Verde Ovadese onlus ha dato il suo aiuto tangibile alle famiglie più colpite. L'ha fatto in due modi: mettendosi al fianco degli alluvionati nei momenti immediatamente successivi, coordinando con il Comune di Castelletto un piano di aiuti concreti.

"Mobilitarci - spiegano dall'ente di largo 11 gennaio - ci è parso naturale e diretta conseguenza degli scopi della nostra associazione nata con l'idea di essere al fianco della popolazione in momenti di difficoltà. D'altronde anche i militi si sono dimostrati molto sensibili sull'argomento". Per due settimane sono state organizzate squadre formate dai cinque ai sette volontari, coordinate da Vincenzo Nervi all'interno referente dei contatti con la Protezione Civile, che

hanno lavorato per recuperare locali, ripristinare ciò che era stato compromesso dall'alluvione.

Una riunione militi particolare...

Di norma alla riunione militi si parla di modalità organizzative, di come assicurare una copertura costante per le attività quotidiane dell'ente, ci si confronta per evidenziare problemi provare a individuare soluzioni. Nella riunione che si è tenuta la settimana successiva all'alluvione s'è parlato d'altro, di come stare vicini a chi era stato colpito. "In quest'ambito - spiega il vice presidente della Croce, Antonio Barbieri - è uscita la proposta di rinunciare alla abituale cena di fine anno per destinare la cifra stanziata all'aiuto dei castellettesi". L'atto di generosità è stato subito raccolto anche dall'Ados, l'associazione donatori di sangue, che ha rinunciato al tradizionale pranzo dell'8 dicembre. "La somma preservata - spiega Vincenzo Nervi, coordinatore delle attività - su segnalazione del comune di Castelletto, abbiamo acquistato elettrodomestici che qualche settimana fa sono state consegnate alle rispettive famiglie". Nel dettaglio sono stata distribuite 12 lavatrici, sei frigoriferi e altrettante cucine a gas, tre stufe, 1 generatore.



